

recupero a carico del Giuffrida, il Consiglio di amministrazione deliberò nell'adunanza del 18 dicembre 1958 la svalutazione delle partite per un importo pari a L. 20.000.000.

Attualmente la situazione non presenta variazioni sostanziali e pertanto

il Direttore Generale propone di svalutare ulteriormente il credito dell'Istituto per un importo di L. 2.000.000.

Resta inteso che, indipendentemente dalle suddette proposte, i singoli Servizi dovranno procedere, mediante controlli periodici sulle possibilità economiche dei debitori (per le partite di valore superiore alle lire 100.000) e con atti interruttivi della prescrizione, agli eventuali recuperi, da portare a sopravvenienze attive.

La Direzione Generale riferirà comunque periodicamente, e non oltre i termini utili per la impostazione del bilancio 1959, dando notizie sui singoli crediti come sopra svalutati, nonché sugli altri crediti di cui nel seguito venisse ugualmente proposta la svalutazione.

Il Consiglio, su conforme parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella seduta del